



# LA PAROLA DELL'OTTAVO GIORNO

*“Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore  
e udii dietro di me una voce” (Ap 1,10)*

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

---

## LECTIO

AM 7,12-15  
SAL 84 (85)  
EF 1,3-14  
MC 6,7-13

**MEDITATIO** Le scelte di Dio sono imprevedibili, come ricorda Amos narrando la propria vocazione: «Non ero profeta né figlio di profeta... il Signore mi prese mentre seguivo il gregge». Al ministero profetico non ci si prepara, né lo si riceve in eredità; occorre piuttosto lasciarsi sorprendere e trasformare dall'iniziativa di Dio che ci 'prende', ci strappa a ciò che viviamo per consegnarci a un futuro che trova la propria garanzia soltanto nell'ascolto obbediente alla Parola che chiama e invia. Nello stesso tempo, questa azione imponderabile non è arbitraria o capricciosa. Ha una sua coerenza: si manifesta nella nostra vita come benedizione – lo ricorda san Paolo agli Efesini – e ci rende segno della benedizione di Dio per altri. I Dodici, nel momento in cui vengono consegnati alla missione, sono spogliati di tutto. Possono portare con sé soltanto il bastone e i sandali, segno del loro essere pellegrini e

stranieri sulle vie del mondo. Vengono inviati a due a due con l'impegno a rimanere nelle case: quella che portano è infatti la benedizione della relazione e della fraternità. Il Vangelo, offerto e accolto, crea relazioni nuove. Ecco il vero bene da prendere con sé e condividere con gli altri.

---

**ORATIO** BENEDETTO SEI TU SIGNORE, CHE BENEDICI LA NOSTRA VITA, CHIAMANDOLA A ESSERE SEGNO DEL TUO AMORE PER OGNI PERSONA DA TE VOLUTA E AMATA. TU CHE CI HAI SCELTO PER ESSERE SANTI E IMMACOLATI NELLA CARITÀ, DONACI DI RIMANERE FEDELI ALLA TUA PAROLA, PER POTERLA ANNUNCIARE A QUANTI INCONTRIAMO, NEL DESIDERIO CHE TUTTI POSSANO GUSTARE LA TUA BENEDIZIONE, CHE FA NUOVE TUTTE LE COSE.

---

**CONTEMPLATIO** DIO HA IL VOLTO DI UN PADRE CHE CI BENEDICE CHIAMANDOCI A ESSERE SUOI FIGLI; CHE CI INVIA A DUE A DUE PER ESSERE SEGNO DI QUELLA FRATERNITÀ NUOVA CHE EGLI DESIDERA INTESSERE TRA TUTTI I SUOI FIGLI. È UN PADRE CHE VUOLE RENDERE LA NOSTRA VITA, LE NOSTRE RELAZIONI, LE NOSTRE CASE, SEGNO PERSUASIVO DI QUEL REGNO CHE IN GESÙ SI È INCARNATO NELLA NOSTRA STORIA.

---